

Decreto APOSTOLICAM ACTUOSITATEM  
Tratta dell'intensa attività apostolica del Popolo di Dio: i laici sono membri attivi e coresponsabili nelle iniziative di bene.

Nei suoi sei capitoli si parla della vocazione generale dei laici all'apostolato, dei fini, settori e modi di esercitarlo, del necessario ordine da osservare, dell'indispensabile preparazione spirituale dei laici all'esercizio dell'apostolato.

### Cap. I La vocazione dei laici all'apostolato

- Fede della Chiesa è rendere tutti gli uomini partecipi della salvezza operata dalla redenzione: l'attività ordinata a tale fine si chiama "apostolato". I laici battezzati, partecipando del triplice munus di Cristo, devono animare con lo spirito evangelico l'ordine temporale, operando a modo di fermento, sostenuti dai sacramenti, in particolare dall'Eucaristia (nn. 2-3).
- La spiritualità dei laici deve essere cristocentrica ("chi rimane in me produce molto frutto" Gv 15, 4-5), teologica, mariana (n. 4).

### Cap. II I fini dell'apostolato dei laici

- È necessaria una testimonianza di vita autenticamente cristiana ("con i miei frutti la vostra luce... Mt 5, 16), cercando in ogni cosa la giustizia del regno di Dio (nn. 5-7).
- Bisogna riconoscere il primato della carità (n. 8).

### Cap. III Vari campi di apostolato

- Svariati sono i campi dell'attività apostolica a disposizione dei laici; i principali sono: la comunità della Chiesa, la famiglia, i giovani, l'ambiente sociale, l'ordine nazionale e internazionale (n. 9).
- La parrocchia è un luogo privilegiato di "apostolato comunitario"; ma deve coltivare anche il senso della diaconia (n. 10).
- L'apostolato di coniugi è essenziale per la vita della famiglia, della Chiesa e della società civile. Con la parola, con l'esempio, con l'amore essi educano i figli alla vita cristiana, ad essere una cellula viva della società, ad essere "chiesa domestica" (n. 11).
- I giovani vogliono essere protagonisti: vanno impegnati (n. 12).
- La coerenza di vita e la carità profetica devono guidare nell'attività apostolica in campo sociale, i laici adempiranno così i doveri civili, promuoveranno il bene comune, favoriranno la solidarietà fra tutti i popoli (nn. 13-14).

## Cap. IV Vari modi di apostolato

- L'apostolato dei laici può essere individuale o di gruppo.  
A quello individuale sono tenuti tutti, testimoniando fede, speranza e carità con la parola e con la vita (n. 15-17).
- Le forme associative di apostolato sono più proficue, giacché l'unione delle forze raggiunge più facilmente gli scopi; inoltre le associazioni sostengono e formano i propri membri (n. 18).
- C'è una grande varietà di forme di apostolato associato, con finalità varie e definite, ma nessuna deve essere fine a se stessa (n. 19).
- Fra tutte, quella che mantiene uno stretto legame con la Gerarchia (e perciò è preferita!) è l'AC di cui è definita nella sua costanza come collaborazione dei laici all'apostolato della Chiesa. Le sue note caratteristiche, che devono verificarsi tutte insieme, sono:
  - a) identità dei fini con la Chiesa: evangelizzazione e formazione cristiana;
  - b) iniziativa dei laici nell'assumere la propria responsabilità nel dirigere le associazioni per collaborare all'azione pastorale della Chiesa;
  - c) vita comunitaria per agire a guisa di un corpo organico
  - d) unione con la Gerarchia (n. 20)

## Cap. V L'ordine da osservare nell'apostolato

- Si richiede una reciproca stima fra tutte le associazioni, alle quali la Gerarchia deve fornire gli aiuti spirituali (n. 21-24) e favorire la mutua collaborazione (n. 25-26)

## Cap. VI La formazione all'apostolato

- La formazione è collegata alle vocazioni e all'apostolato di cui ci parla nel I cap; c'è infatti relazione tra formazione ed efficacia (n. 27).
- Il laico deve essere formato dal punto di vista umano, deve vivere di fede, deve avere una preparazione dottrinale, tendere alla perfezione (n. 28).
- Genitori, famiglia, scuola, chiesa devono tutti educare; qui s'inscrive la responsabilità delle associazioni che danno simultaneamente una formazione dottrinale, spirituale e pratica (n. 30).
- È bene favorire il dialogo con credenti e non credenti, combattere il materialismo, usare con saggezza i beni materiali, impegnarsi nelle opere di carità e di misericordia (n. 31).
- È infine utile usare i sussidi messi a disposizione delle varie associazioni per favorire la formazione dei propri aderenti: convegni, congressi, giornate di spiritualità, esercizi spirituali, campi-scuola, ricambi, riviste... (n. 32).

## Il Concilio Vaticano II

- che cosa è un Concilio ecumenico
- Papa Giovanni XXIII lo annuncia il 25 gennaio 1959, dicendo che è un'idea "sbocciata come fiore di autunno primaverile".  
Lo indice il 25 dicembre 1962
- Si svolge in periodi:
  - 14 ottobre - 7 dicembre 1962
  - 29 settembre - 4 dicembre 1963
  - 14 settembre - 21 novembre 1964
  - 14 settembre - 8 dicembre 1965
- Fine principali del Concilio:
  - mettere il mondo moderno a contatto con le energie vitali e potenti del Vangelo;
  - difendere e diffondere la dottrina
  - promuovere l'unità nella famiglia cristiana al mondo.
- Vi partecipano: 2540 Vescovi, circa 500 teologi ed esperti, uditori (anche laici)
- 4 documenti: sono 16, divisi in
  - 4 Costituzioni - che espongono la dottrina della Chiesa nei suoi principi informativi e fondamentali, nelle sue linee essenziali e complete, dandone una visione integrale;
  - 9 Decreti - che fissano regole e norme disciplinari, applicando i principi teologici in un ordine pratico;
  - 3 Dichiarazioni - che affermano e specificano alcune verità orientative della condotta cristiana in relazione al contesto storico e sociologico del nostro tempo.

# Costituzione Dogmatica LUMEN GENTIAM

- È il documento più solenne di tutto il Concilio: parla fruttuoso del mistero della Chiesa, segno e mezzo dell'unione con Dio e dell'unione degli uomini. La Chiesa è il Popolo di Dio, destinato a riunire tutta l'umanità. Il documento afferma il primato di Pietro e la collegialità episcopale; si sofferma anche sul laicato e sulla sua partecipazione alla missione della Chiesa. Tutti i membri della Chiesa sono chiamati alla santità e, sotto la protezione di Maria, sono in pellegrinaggio verso l'eternità.

## + Cap. I Il mistero della Chiesa

- La Chiesa è sacramento di Cristo, come Cristo è sacramento di Dio (n.1).
- Il Figlio incarnato opera la redenzione, lo Spirito Santo santifica la Chiesa (n.2-4).
- Gesù fonda la Chiesa che è popolo di Dio, comunione, sacramento, mistero (n.5-9).

## + Cap. II Il popolo di Dio

- Dio si sceglie un popolo che lo riconosca e lo serva. Stabilisce un'alleanza con Israele e poi con il nuovo popolo, la Chiesa, che ha per capo Cristo (n.9).
- Il nuovo popolo è un regno di sacerdoti, profeti e re (n.10-12) e deve abbracciare tutti gli uomini (n.13).

## + Cap. III Costituzione gerarchica della Chiesa e in particolare dell'Episcopato

- Al Papa e ai vescovi spetta il compito di insegnare, santificare, governare (n.18-19).

## + Cap. IV I laici

- Vale più quanto detto sul Popolo di Dio (cap. II).
- I laici sono i fedeli battezzati, esclusi i membri dell'ordine sacro e dello stato religioso. È proprio dei laici creare il regno di Dio, trattando le cose temporali (n.30-31).
- L'apostolato dei laici è partecipazione alla stessa missione salvifica della Chiesa, rendendola presente e operosa nei luoghi più disparati (n.33).
- Accettando ed offrendo la vita quotidiana, testimoniando la loro fede in ogni situazione, dilatando il regno di Dio con una carità operosa, i laici esercitano il proprio ufficio sacerdotale, profetico e regale (n.34-36).
- I laici hanno il dovere di accettare quanto i Pastori stabiliscono e di fedeltà per loro. I Pastori, a loro volta, devono promuovere la dignità dei laici (n.37-38).

## + Cap. V Universal vocazione alla santità nella Chiesa

- "Questo è la volontà di Dio: la vostra santificazione" (1 Tes 4,3): tutti sono chiamati alla santità che si manifesta nella quotidianità della propria vita (n.39-42).

## + Cap. VI I religiosi

- I consigli evangelici sono un dono divino (n.43-47).

## + Cap. VII Indole escatologica della Chiesa e sua unione con la Chiesa celeste

- La Chiesa avrà il suo compimento nella gloria del cielo, quando ci saranno nuovi cieli e terra nuova. La comunione dei santi (n.48-51).

## + Cap. VIII La Beata Maria, Vergine Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa

- Maria è co-redentrice e continua ad ottenere grazie; è segno di speranza e di consolazione per il peregrinante Popolo di Dio (n.52-69).